NOTIZIE UTILI 03 GIUGNO 2025

IN VIGORE LE NUOVE REGOLE SULLA CITTADINANZA ITALIANA

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della [Legge 23 maggio 2025, n. 74](#), è entrata in vigore la riforma che modifica i criteri per l'acquisizione della cittadinanza italiana, limitando l'applicazione del principio dello *ius sanguinis*, ovvero il diritto di sangue, in connessione alla cittadinanza per discendenza.

L'ACCORDO DI SOSPENSIONE DEL CANONE DEVE RISULTARE DA ELEMENTI OGGETTIVI

Nel caso in cui il contribuente intenda giustificare un minor reddito fondiario dichiarato, derivante da locazione commerciale, a causa di un accordo di sospensione o riduzione del canone, è necessario che tale accordo sia provato in modo oggettivo, attraverso documenti dotati di data certa e non riconducibili esclusivamente alla parte interessata. Lo ha ribadito la Corte di cassazione con l'ordinanza n. 10871 del 24 aprile 2025, accogliendo il ricorso dell'Agenzia delle entrate contro una sentenza della Corte tributaria della Lombardia, che aveva invece riconosciuto validità a un accordo non registrato. Affinché un accordo di riduzione del canone di locazione commerciale sia opponibile all'Amministrazione finanziaria, è necessario che la sua data certa sia dimostrata con elementi oggettivi estranei alla disponibilità della parte che lo invoca.

PENSIONI, IL SINDACALISTA PART-TIME HA DIRITTO AI CONTRIBUTI FIGURATIVI

Il lavoratore part-time che va in aspettativa sindacale o politica non perde la contribuzione figurativa se si rioccupa con un rapporto di lavoro a tempo parziale con un altro datore di lavoro. Lo rende noto l'Inps nel messaggio n. 1606/2025 con il quale rivede parzialmente le indicazioni fornite con il messaggio n. 55/2008.

ISTANZE TRASMESSE PER VIA TELEMATICA ALLE DOGANE: COME PAGARE L'IMPOSTA DI BOLLO

Con la circolare n. 11/D del 2025 l'Agenzia delle Dogane ha chiarito che nel caso di istanze trasmesse per via telematica dall'operatore e di conseguenti atti e provvedimenti rilasciati da parte di organi dell'Agenzia, parimenti per via telematica, soggetti a imposta di bollo, l'istante può assolvere il tributo mediante pagamento a un intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate il quale rilascia con modalità telematiche l'apposito contrassegno.

ADDIO BONUS RISTRUTTURAZIONE SE L'EREDE AFFITTA LA CASA

Recentemente, la Corte di Cassazione ha avuto modo di esprimersi in maniera esplicita sull'argomento, con l'ordinanza n. 11731 del 5 maggio 2025. Il caso riguardava un uomo che, alla morte della madre, aveva ereditato un'abitazione su cui la donna stava beneficiando del bonus ristrutturazione. L'erede, tuttavia, non aveva mai abitato nell'immobile, preferendo darlo in affitto a terzi. In sede di contenzioso, l'Agenzia delle Entrate ha rifiutato il trasferimento delle detrazioni residue all'erede, rilevando l'assenza della condizione essenziale della "detenzione diretta".

OPERAZIONI INESISTENTI E ONERE DELLA PROVA

Se la fatturazione attiene ad operazioni soggettivamente inesistenti, l'Ufficio deve provare, anche solo in via indiziaria, non solo l'oggettiva fittizietà del fornitore ma anche la consapevolezza del destinatario che l'operazione si inseriva in una evasione dell'imposta. L'avviso di accertamento è supportato da idonea motivazione comunque se contiene gli elementi presuntivi sia in relazione alla sussistenza di rapporti tra le società interessate, sia della conoscibilità della frode da parte del legale rappresentante della società, conoscibilità fondata anche su elementi presuntivi estranei alla semplice qualità di cartiere delle società fornitrici (Cass. n. 13015/2025).

DETRAZIONI SPESE MEDICHE: UN ESEMPIO

Facciamo un esempio molto diffuso: un figlio convivente paga, con la propria carta di credito, una visita specialistica per il padre anziano. Il medico emette una fattura intestata al padre. In questo caso, la detrazione fiscale non può essere utilizzata dal figlio, nemmeno se è lui ad aver sostenuto economicamente la spesa. A beneficiare del bonus fiscale sarà solo il padre, perché è il suo nome a comparire sul documento fiscale. Il principio è stato ribadito anche dall'Agenzia delle Entrate, ad esempio nella risposta all'Interpello n. 484 del 2020, dove si chiarisce che l'onere detraibile è riferibile esclusivamente al soggetto intestatario del documento che certifica la spesa.

SPORT: COMPENSO BASSO NON IMPONIBILE

Ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del Dlgs n. 36/2021, i compensi di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo non costituiscono base imponibile ai fini fiscali fino all'importo complessivo annuo di euro 15.000,00. Il successivo comma 6-bis prevede che all'atto del pagamento il lavoratore sportivo rilascia autocertificazione attestante l'ammontare dei compensi percepiti per le prestazioni sportive dilettantistiche rese nell'anno solare. I compensi percepiti dai lavoratori sportivi non rientrano più tra i redditi diversi, ma tra quelli di lavoro dipendente o assimilato o di lavoro autonomo ([risposta n. 474/2023](#)). (Fonte: Fisco Oggi, 28 Maggio 2025).

PUBBLICATI SUL SITO DELL'AGENZIA ENTRATE ELENCHI BENEFICIARI DEL 5 PER MILLE 2024

Dalle preferenze dei contribuenti 523 milioni di euro per oltre 91mila enti.